

12 giugno 2007

San Zenone, finisce in cella dopo la sparatoria

*Arrestato un giovane muratore di origine albanese
Avrebbe ferito due egiziani, ma lui nega tutto*

di Adriano Agatti

SAN ZENONE. I carabinieri lo hanno arrestato con la pesante accusa di tentato omicidio. Ermal Jeshilay, un albanese di 24 anni residente a San Zenone, è accusato di aver ferito a colpi di pistola due egiziani a Sant'Angelo Lodigiano durante un regolamento di conti. La sua convivente,

una donna italiana di 43 anni, è stata gravemente ferita a sprangate. L'albanese ha respinto le accuse e, oggi, sarà interrogato dal Gip per la convalida del provvedimento. «Mi ha detto che non ha sparato — spiega il suo difensore, l'avvocato Casali — aspettiamo l'esito dell'esame Stub».

La sparatoria è avvenuta, l'altra sera, a Sant'Angelo Lodigiano, in via Montegrappa. Probabilmente le due bande, gli egiziani e gli albanesi si erano date appuntamento forse per un regolamento di conti legato al mondo dello spaccio di sostanze stupefacenti. Tra gli albanesi c'era anche la donna italiana rimasta poi ferita in modo serio.

Le persone presenti erano circa una trentina, tutte molto agguerrite. I due gruppi si sono scambiati insulti e, ben

presto, sono passati al contatto fisico. Calci e pugni sono volati e la donna ha avuto subito la peggio: sembra sia stata colpita ripetutamente. Ma l'aspetto più grave della vicenda doveva ancora arrivare. Alcuni albanesi hanno infatti estratto alcune pistole ed hanno esploso numerosi colpi verso i rivali egiziani. Due di loro sono stati centrati alle gambe ma non sono gravi. Egiziani ed albanesi sono fuggiti e a terra sono rimasti solo i due feriti. Una scena in

perfetto stile Far West nel centro di Sant'Angelo Lodigiano.

La donna è stata soccorsa dagli amici albanesi ed è stata accompagnata in un appartamento. In un secondo momento è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Lodi. La prognosi è riservata.

I carabinieri della locale stazione si sono precipitati sul posto dove hanno cercato di ricostruire quello che era successo in via Montegrappa.



L'avvocato Marco Casali

Hanno interrogato gli egiziani feriti ed è così emerso il nome di Ermal Jeshilay, l'albanese che abita a San Zenone Po, nel Pavese. E' un muratore che vive lì da diversi anni in compagnia della madre, una donna che è stata ispettore della polizia albanese. Il giovane è stato subito arrestato.

«L'esame Stub sarà molto importante — spiega l'avvocato Marco Casali — il mio cliente nega decisamente di aver sparato».